

Regione Confartigianato PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

La nuova legge per la montagna
Autonomia amministrativa e continuità dei servizi

1

Nuove risorse per le imprese innovative e della ricerca pubblica

2

D.S.U.
Fondi europei

Il Presidente Cota ha indetto le elezioni

3

Dal Patto di stabilità 105 milioni per comuni e province

Vertice sul Terzo Valico

Bonus bebè 2013: le domande dal 24 febbraio

4

LA NUOVA LEGGE PER LA MONTAGNA AUTONOMIA AMMINISTRATIVA E CONTINUITÀ DEI SERVIZI

Semaforo verde in Consiglio regionale per la nuova legge sulla montagna. Il provvedimento, presentato dagli **Assessori Gian Luca Vignale** e **Riccardo Molinari**, prevede la formazione delle Unioni montane, dando spazio all'autonomia delle amministrazioni comunali e garantendo la continuità dei servizi indispensabili per lo sviluppo di questi territori.

"Il voto - hanno dichiarato i due Assessori - è un'ulteriore dimostrazione dell'impegno di questa maggioranza verso la montagna e della volontà di dare una risposta alla complessa situazione che si è venuta a creare con la riforma delle Comunità montane. Grazie a questa legge si può avviare il processo di unificazione e aggregazione delle aree montane, che permetterà di utilizzare al meglio le tante risorse ad esse destinate ogni anno".

Vignale e Molinari hanno rilevato che *"il testo completa infatti il percorso già avviato dalla legge regionale n.11 del 2012, dando impulso alla formazione delle Unioni montane, che non saranno più Enti sovracomunali come le precedenti Comunità, ma si configureranno come una struttura di coordinamento e progettazione delle risorse regionali snella e rappresentativa delle Amministrazioni locali".*

I nuovi Enti eserciteranno funzioni come la sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale, l'economia forestale, le energie rinnovabili, le opere di manutenzione ambientale, la difesa dalle valanghe, il turismo in ambiente montano, l'artigianato e le produzioni tipiche, il mantenimento dei servizi essenziali, il servizio scolastico, gli incentivi per l'insediamento di attività economiche.

La costituzione delle Unioni montane era urgente perché entro il prossimo 26 maggio tutti gli organi delle vecchie Comunità montane decadrebbero e si sarebbero creati non pochi problemi per la continuità amministrativa e per il personale dipendente. Inoltre, la costituzione di questi Enti sovrazonali è necessaria per poter accedere ai fondi europei, i cui bandi sono in scadenza.

NUOVE RISORSE PER LE IMPRESE INNOVATIVE E DELLA RICERCA PUBBLICA

Il **Presidente Roberto Cota** e l'**Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, Claudia Porchietto**, hanno illustrato agli organi di informazione la delibera, approvata dalla Giunta regionale, che dispone la prosecuzione per il 2014 del progetto per la creazione di imprese innovative e *spin off* della ricerca pubblica ed estende i servizi erogati dagli incubatori universitari pubblici con sede legale ed operativa in Piemonte alle aziende che intendono avviare un'attività economica che abbia come valore aggiunto l'innovazione sociale.

Per il finanziamento si ricorre all'utilizzo della somma di 1.300.000 euro disponibile nel Fondo rotativo per la nascita e lo sviluppo di iniziative di lavoro autonomo e creazione di impresa, operativo presso Finpiemonte.

"Si tratta - ha dichiarato il Presidente Cota - di una nuova azione che si inserisce nel solco delle politiche per combattere la crisi del sistema industriale piemontese. Come Regione cerchiamo in tutti i modi di rilanciarne la competitività con iniziative nostre nei settori della ricerca, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione, mentre lo Stato centrale si occupa di altro invece di disporre sgravi fiscali capaci di ridare slancio a determinati settori".

"La novità della delibera - ha evidenziato l'Assessore Porchietto - consiste nel dare priorità di valutazione nell'accesso ai finanziamenti alle imprese innovative che propongono nuovi processi, prodotti e modelli volti a superare un problema con il valore aggiunto dell'innovazione sociale, ovvero che hanno come obiettivo la qualità della vita, la solidarietà e il benessere delle persone, oltre al miglioramento della competitività economica. Un tema che si inserisce bene nella nuova programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 e che interpreta coerentemente gli orientamenti comunitari".

Avranno accesso ai percorsi i ricercatori di provenienza accademica (dipendenti di atenei o enti pubblici di ricerca o dottorandi/contrattisti/studenti su un tema specifico oggetto dell'impresa da costituire) ed i soggetti che propongono un progetto di innovazione sociale (devono avere età inferiore o eguale a 40 anni, essere in possesso di un diploma di scuola superiore ed avere un curriculum coerente con il progetto presentato).

La delibera dà inoltre continuazione all'attività realizzata dagli incubatori universitari pubblici, finanziata con 6.250.000 euro stanziati nell'ambito del programma operativo del Fondo sociale europeo 2007-2013 e raccoglie la richiesta di collaborazione sull'innovazione sociale formulata dal Comune di Torino.

Tra il 2009 e il 2013, nell'ambito del *Progetto spin off*, gli incubatori universitari hanno ricevuto circa mille idee di impresa e, al termine del processo, sono state avviate oltre 60 *start up*, che hanno ricevuto da Finpiemonte un contributo a fondo perduto finalizzato alla copertura delle spese di avvio. Tra queste, figurano imprese innovative piemontesi che hanno vinto i premi più prestigiosi confrontandosi con analoghe realtà di altre Regioni o Paesi: la Niso Biomed, che ha ideato un innovativo dispositivo automatico di endoscopia chimica che apporta un miglioramento delle diagnosi e della riduzione dell'invasività nella diagnostica nei settori della gastroenterologia e della prevenzione dei tumori, ha vinto nel 2013 il premio nazionale Start Up dell'anno e nel 2014 il Leonardo italiano e l'UK-Italy innovation award; la Xaluxi srl, che sviluppa e commercializza una linea innovativa di dispositivi di illuminazione a led che garantiscono il risparmio energetico grazie alla regolazione automatica della luce, emessa in funzione di quella ambientale, è stata il vincitore assoluto del Premio nazionale Innovazione 2013; la Scloby, con lo sviluppo e commercializzare di un nuovo punto cassa cloud per commercianti e ristoratori fruibile tramite tablet, smartphones e computer, ha ottenuto nel 2013 il premio speciale Microsoft al Premio nazionale Innovazione ed è arrivata prima su 800 partecipanti al Webit Congress; la Epinova Biotech, che sviluppa substrati polimerici per sostituti epiteliali ad uso sanitario, ha ottenuto nel 2013 il Premio Gaetano Marzotto.

D.S.U. FONDI EUROPEI

L'approvazione del Documento Strategico Unitario, licenziato dal Consiglio Regionale il 4 marzo 2014, dà ufficialmente avvio alla nuova programmazione dei Fondi europei 2014-2020, che consentiranno alla Regione Piemonte di poter utilizzare oltre 2 miliardi e 100 milioni di euro tra risorse provenienti direttamente dall'Europa e cofinanziamenti nazionali. La novità più importante rispetto alla precedente programmazione è l'utilizzo integrato dei diversi fondi, con un coinvolgimento più diretto dei "portatori di interesse".

*"Il documento approvato – dichiara il **Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto Fratin** – rappresenta già il frutto di un confronto intenso e condiviso. La nuova programmazione deve proporsi obiettivi ambiziosi e verificabili, semplificando e rafforzando la governance dei servizi e il modello di sviluppo e gestione delle politiche. È necessario operare una discontinuità nei contenuti e nel metodo con la programmazione precedente, in particolare in materia di politiche per il lavoro e lo sviluppo, su cui concentreremo particolarmente gli sforzi in modo integrato, così come ci chiede l'Europa. Il DSU è quindi uno strumento flessibile, in grado di lasciare spazio alle Amministrazioni future affinché agiscano a livello di Piano operativo regionale in base allo scenario dei prossimi anni. Sono soddisfatto per la collaborazione già messa in atto e posso garantire che alcune delle questioni emerse in sede di dibattito in Aula, a cominciare dalle risorse per le politiche sociali, non devono trovare alcuna preoccupazione".*

*"La Direzione Politiche Sociali - aggiunge a tal proposito l'**Assessore alla Sanità, Ugo Cavallera** - sta attualmente conducendo dei tavoli di lavoro di concertazione con il territorio, per definire in modo più puntuale una serie di obiettivi generali, realizzabili attraverso azioni specifiche, da proporre all'interno degli obiettivi tematici 8, 9 e 10. Questo allo scopo di orientare la programmazione 2014-2020 alla realizzazione di progetti che abbiano come riferimento la "cura della comunità" e l'integrazione fra le politiche del lavoro e le politiche sociali".*

NOTIZIE

IL PRESIDENTE COTA HA INDETTO LE ELEZIONI

Il **Presidente della Regione, Roberto Cota**, ha emanato il decreto che, in ottemperanza a quanto ordinato dal Tar del Piemonte con la sentenza n.392 del 6 marzo scorso, convoca i comizi elettorali per l'elezione del Consiglio regionale e del presidente della Giunta regionale per domenica 25 maggio 2014.

Contemporaneamente, **Cota** ha emanato il decreto che effettua il riparto alle circoscrizioni provinciali dei 40 seggi del Consiglio regionale in base alla popolazione legale residente in Piemonte secondo il censimento generale del 2011: 21 a Torino, 5 a Cuneo, 4 ad Alessandria, 3 a Novara, 2 ciascuna ad Asti, Biella e Vercelli, 1 al Verbano-Cusio-Ossola. I restanti 10 seggi saranno assegnati con sistema maggioritario. Il Consiglio regionale, come prevede l'art.17 dello Statuto, sarà così composto dal presidente della Giunta e da 50 consiglieri.

"Ho dovuto firmare - ha precisato il Presidente - perché è intervenuta dopo quattro anni una sentenza del Tar, confermata dal Consiglio di Stato, che ha annullato le elezioni regionali del 2010 pur non essendo mai stato in discussione il risultato delle stesse. I piemontesi, infatti, hanno espresso voti veri, scegliendo chiaramente il Presidente della Regione. Inoltre, la cancellazione del voto popolare è resa ancora più incomprensibile dal fatto che le irregolarità accertate, addirittura dalla Cassazione, nei confronti di una lista collegata all'altro schieramento non sono state prese in considerazione".

DAL PATTO DI STABILITÀ 105 MILIONI PER COMUNI E PROVINCE

L'Assessorato al Bilancio della Giunta regionale del Piemonte ha definito la ripartizione del patto di stabilità per il 2014. Le somme sbloccate ammontano a oltre 104,7 milioni di euro (78,5 per i Comuni e 26,1 per le Province) e potranno essere spese per realizzare opere essenziali nei vari territori di riferimento.

*"Questa dotazione di cui disponiamo non è ancora soddisfacente - dichiara il Vice Presidente e Assessore regionale al Bilancio, **Gilberto Pichetto Fratin** - ma ci auguriamo che nel corso dell'anno nuovi provvedimenti nazionali possano consentire ulteriori assegnazioni finanziarie, così da liberare più spazi di spesa. Il Governo nazionale deve quindi compiere un ulteriore e deciso sforzo per fare in modo che gli enti locali possano spendere le risorse di cui hanno disponibilità. Pur consapevoli delle necessità legate al rispetto dei vincoli europei, bisogna comunque fare qualcosa di più".*

Con questa ripartizione, già presentata al Consiglio delle autonomie locali, la Regione ha cercato di dare un'attenzione particolare ai piccoli Comuni.

VERTICE SUL TERZO VALICO

Vertice a Roma l'11 marzo sul Terzo Valico. Alla riunione con il **Ministro delle Infrastrutture, Maurizio Lupi**, hanno partecipato, tra gli altri, i **Presidenti del Piemonte, Roberto Cota, e della Liguria, Claudio Burlando**, l'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, **Mauro Moretti**. Erano presenti anche **Ercole Incalza**, Capo della Struttura tecnica di missione del ministero, il commissario del Terzo Valico, **Walter Lupi**, il prefetto di Alessandria, **Romilda Tafuri**, i rappresentanti della Provincia di Alessandria e dei Comuni interessati.

*"E' stato un incontro molto positivo - ha commentato **Cota** - Abbiamo fatto il punto sullo stato di avanzamento dell'opera e dai Comuni presenti sono arrivati i ringraziamenti per il lavoro svolto".*

Il Ministro **Lupi** ha confermato la strategicità dell'infrastruttura sia a livello governativo che in sede europea, smentendo ogni dubbio o ripensamento e polemica in merito, ed ha sollecitato a procedere con i lavori.

*"Ringraziamo il ministro per questo incontro nel merito e il prefetto di Alessandria per la sua relazione su quanto fatto finora - hanno dichiarato **Cota e l'Assessore regionale ai Trasporti del Piemonte, Barbara Bonino** - Noi vogliamo parlare dei problemi tecnici che devono essere risolti per rispettare la tempistica e fare il massimo per coinvolgere le popolazioni e spiegare bene che quando si pone un problema poi lo si analizza e si risolve. Non vogliamo che ci arrivi addosso l'effetto Tav".*

La riunione è stata anche l'occasione per porre le questioni riguardanti le linee Cuneo-Ventimiglia-Nizza e Domodossola-Iselle-Briga.

Per la prima **Lupi e Moretti** hanno convenuto di fissare un incontro entro fine mese per stabilire definitivamente se accettare la proposta del Piemonte, condivisa dalla Liguria, che lo Stato si faccia carico della gestione di questa tratta e dei rapporti con la Francia grazie anche ai risparmi derivanti dal potenziamento dei treni regionali; per la seconda **Cota** ha ricordato la minaccia di Sbb (la società svizzera interessata) di sospendere il servizio: *"Non e' una linea di competenza della Regione, ma non possiamo dimenticare le difficoltà di quel territorio e dei nostri frontalieri".*

BONUS BEBÈ 2013: LE DOMANDE DAL 24 FEBBRAIO

Da lunedì 24 febbraio è possibile presentare domanda alla ASL per ottenere il bonus bebè 2013. Anche per quest'anno la Regione Piemonte mette a disposizione delle famiglie il contributo di 250 euro per ogni nuovo nato, utile per l'acquisto di prodotti per l'igiene e per l'alimentazione della prima infanzia.